



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014 2020

Mis. 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Regolamento (UE) N. 1303/2013 E 1305/2013

D.G.R. n. 1214 del 15 settembre 2015

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE del G.A.L dell'Alta Marca Trevigiana

A.M.A.L.E.

Alta MARca Landscape Emotions (emozioni di paesaggio)

**Sviluppo del turismo sostenibile e competitivo integrato
con la valorizzazione dei prodotti di qualità a riconoscimento
comunitario e con il paesaggio naturale e culturale
dell'Alta Marca Trevigiana anche candidato al riconoscimento
Unesco di Patrimonio dell'Umanità**

**REGOLAMENTAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI E
RELATIVO ATTO DI APPROVAZIONE**

APPENDICE 8



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r. l.**Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016**

Numero e data delibera	DELIBERA N. 7 DEL 15.03.2016
Titolo	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL VENETO 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) ART. 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 130/2013.
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL GAL PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE
Impegno di spesa	n.a.

L'anno 2016, il giorno 15 del mese di marzo, alle ore 18.00 in Villa Brandolini via Roma n. 4 a Solighetto (Pieve di Soligo) (TV), giusta regolare convocazione del 9 marzo 2016 prot. 89, si è riunito il Consiglio di Amministrazione (di seguito indicato come CdA) nelle persone dei Signori

N.	NOME E COGNOME	SOCIO	Presente	Assente
1	Giuseppe Carlet - Presidente	Camera di Commercio di Treviso	1	
2	Lorenzo Brugnera - Vicepresidente	Confcooperative di Treviso	2	
3	Gianmaria Fraccaro - Consigliere	Consorzio Turistico Vivere il Grappa	3	
4	Marco Golfetto - Consigliere	Confederazione Italiana Agricoltori - Treviso	4	
5	Eleonora Moschetta - Consigliere	Provincia di Treviso	5	

Assume la presidenza il Presidente Giuseppe Carlet, che constatato il numero legale degli interventi, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti il dott. Michele Genovese, Direttore del GAL che funge da verbalizzante e il dott. Flaviano Mattiuzzo in qualità di Responsabile Amministrativo del GAL.

Il Presidente, ricordando che tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata inviata al momento della convocazione evidenzia la necessità di deliberare in merito a quanto previsto dai punti inseriti all'Ordine del Giorno della riunione odierna.

In ottemperanza:

- al Regolamento di esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14.07.2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 e alla DGR n. 1550 del 27/09/2011 di modifica della DGR n.199 del 12/02/2008, Allegato E;
- al Decreto del Dirigente Regionale n. 20 del 22.12.2011;
- alla delibera del GAL n. 48 del 20/12/2011;
- al Regolamento (UE) 1303/2013 art. 32-35. Regolamento (UE) 1305/2013 art. 8, 42-44 e 59. Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014. Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19

il Presidente in fase di avvio dei lavori prende atto:

- dell'assenza di conflitto di interessi da parte dei singoli componenti relativamente a:
 1. collaborazioni professionali nella predisposizione delle domande da presentare;
 2. partecipazione alle imprese/enti candidati alla selezione, in qualità di socio, amministratore dipendente o di qualsiasi altro incarico di collaborazione;
 3. assegnazione di incarichi di progettazione connessi alle domande da presentare
- che i componenti sono a conoscenza dell'obbligo di informare immediatamente il Presidente dell'esistenza di un conflitto d'interessi non appena venutone a conoscenza.

Il Presidente accerta altresì che venga rispettata la percentuale minima nell'esercizio del voto, al fine di evitare che il settore pubblico abbia una posizione dominante nel processo decisionale

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione assume le seguenti deliberazioni che di seguito si riportano.

PREMESSA

Il Presidente ricorda il programma per la Candidatura del GAL Alta Marca Trevigiana sulla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER - art. 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del PSR Veneto 2014-2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 15.06.2015 e dall'Assemblea dei soci con delibera n.2 del 25.06.2015.

Il Presidente evidenzia che il punto A5 del paragrafo 3.2 Criteri di ammissibilità di cui all'Avviso di selezione dei GAL approvato con DGR n.1214 del 15.09.2015 prevede che il GAL con proprio atto deliberativo approvi un documento, *che viene allegato alla domanda di aiuto e richiamato nel PSL (Quadro 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale), relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione. La procedura prevista dall'atto deve prevedere almeno gli elementi di seguito richiamati:*

1- la definizione di conflitto di interesse

2- la previsione dell'attivazione di apposite misure di prevenzione riguardo alle possibili situazioni di conflitto di interesse, ossia alle situazioni concrete in cui l'imparzialità della funzione esercitata da una o più figure potrebbe venire meno in conseguenza dei propri interessi professionali o personali in causa; tali valutazioni e misure devono interessare almeno i soggetti così identificati:

a) i membri dell'organo decisionale e gestionale, con riguardo alla forma giuridica prescelta dal singolo partenariato

b) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL-Avepa

c) il personale del GAL

d) i consulenti esterni del GAL.

3- la previsione che, nel caso in cui sussista una situazione di conflitto di interesse, le misure di prevenzione siano almeno:

I. la necessità di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto in conflitto di interessi

II. l'astensione di tale soggetto dall'attività rispetto la quale potrebbe venir meno l'imparzialità.

4- la previsione delle seguenti incompatibilità generali:

i. il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL

ii. il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 48 del 20.12.2011 ha stabilito le procedure interne opportune per il rispetto del principio di non conflitto d'interessi ma che le stesse necessitano di un aggiornamento alla luce delle nuove normative in materia di conflitto d'interessi Il Presidente consegna quindi ai consiglieri il documento denominato " Regolamento interno per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto d'interesse " nell'ambito del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, Allegato 1 alla presente delibera che viene esaminato nei suoi aspetti principali.

Si apre la discussione al termine della quale i consiglieri apprezzano il documento presentato.

Dopo ampia ed esauriente discussione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- uditi i riferimenti del relatore e sentite le indicazioni emerse nell'ambito del Consiglio;
- visto lo Statuto del GAL;
- vista la decisione C(2015) 3482 della Commissione Europea del 26.05.2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, atto che sancisce a tutti gli effetti l'operatività del nuovo Programma;
- visto il programma per la Candidatura del GAL Alta Marca Trevigiana sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER - art. 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del PSR Veneto 2014-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 15.06.2015 e dall'Assemblea dei soci con delibera n.2 del 25.06.2015;
- visto il bando della Regione Veneto per la candidatura dei nuovi GAL per il periodo 2014-2020 approvato con DGR n.1214 del 15.09.2015 pubblicato sul BUR n. 91 del 25.09.2015;
- visto che tra i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti al Bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo

Partecipativo” vi è l’adozione di un atto che approvi “specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell’ambito della propria attività ed azione”;

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 48 del 20.12.2011 ha stabilito le procedure interne opportune per il rispetto del principio di non conflitto d’interessi ma che le stesse necessitano di un aggiornamento;
- vista il documento “Regolamento interno per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto d’interesse” nell’ambito del PSL del Gal dell’Alta Marca Trevigiana, Allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante;

Richiamata l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento all’oggetto della deliberazione da adottare come stabilito dall’art.34, punto b) del Reg. (UE) 1303/2013 e sentita la dichiarazione degli stessi sulla insussistenza di conflitto d’interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

Accertato il rispetto di quanto disposto all’art. 32, del Reg. (UE) n. 1303/2013 secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo d’interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione il seguente provvedimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito il relatore

Con voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il documento Allegato 1 alla presente delibera “Regolamento interno per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto d’interesse” nell’ambito del PSL del Gal dell’Alta Marca Trevigiana”, che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere, qualora richiesto, il presente provvedimento alla Regione Veneto, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, – Sezione Piani e Programmi Settore Primario nei termini prescritti;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del GAL www.galaltamarca.it nella sezione amministrazione trasparenza – sottosezione atti del Consiglio di Amministrazione del GAL e anche nella sottosezione dedicata al conflitto d’interessi.;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL VERBALIZZANTE
F.to Dott. Michele Genovese

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Carlet

REGOLAMENTO INTERNO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15/03/2016

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL dell'Alta Marca Trevigiana.

Disposizioni e linee guida comunitarie:

- **Reg. CE 1303/2013 art. 5, lettera d)**
- **Reg. CE 1303/2013 art. 34, lettera b)**

Disposizioni nazionali:

- **D.Lgs. 165/2011**
- **D.Lgs. 39/2013**

ART. 1 FINALITA'

Le finalità del presente regolamento sono :

- garantire che i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

ART.2 FASI PROCEDURALI

Le fasi procedurali individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla selezione ed alla successiva attività istruttoria per la liquidazione dei contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse sono le seguenti :

- a) definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimale di contribuzione, ecc.);
- b) approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione congiunta Gal – Avepa.

Le fasi relative alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificati quali "fasi a rischio" per il GAL.

ART.3 SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- b) partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;

- c) prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- d) adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- e) partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

ART.4 I SOGGETTI INTERESSATI

Le situazioni di potenziale conflitto possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati :

- a) componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) il personale impegnato nelle attività di funzionamento del GAL ed i consulenti esterni;
- c) i membri delle Commissioni tecniche (es. Commissioni congiunte GAL/AVEPA)

a) Componenti il Consiglio di Amministrazione (adozione/approvazione bandi/assegnazione incarichi)

I componenti il Consiglio di Amministrazione aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alla discussione e alle decisioni in merito al progetto stesso in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori .(art. 1394,2373 e 2391).

In tal caso i componenti interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione deve riportare l'uscita dei componenti ed i motivi.

b) personale e consulenti esterni

Il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura Tecnica di altro GAL.

Il personale interno, il personale dei soggetti soci del GAL, che a qualsiasi titolo, opera a supporto del GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere attività economiche che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, inerentemente la presentazione della domanda .

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, D.M. Funzione pubblica del 28/11/200, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di parenti fino al quarto grado o di conviventi, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come definita dal precedente articolo 3, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del Gal , tramite l'attestazione di merito di cui al successivo articolo 5 del presente regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

Gli eventuali consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e/o alla gestione della domanda di finanziamento, e qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del Gal astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

c) Membri delle Commissioni tecniche

Per i componenti delle Commissioni Tecniche, valgono gli stessi impegni e gli stessi obblighi previsti dai precedenti punti **a) e b)**.

Sulla base di quanto previsto dal PSR Veneto 2014-2020, Paragrafo 15.1.2.1 e dall'allegato B alla DGR 1937 del 23/12/2015, il bando (pubblico, regia, gestione diretta) di apertura termini individua, per ciascuna misura/sottomisura/tipo di intervento per la quale è possibile presentare una domanda di aiuto, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione (bando pubblico), nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione, la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e i fondi a disposizione. La Commissione AVEPA-GAL esamina la conformità della proposta di bando con il PSL e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede all'AdG (Sezione Piani e Programmi Settore Primario) l'attivazione della procedura di VCM.

Inoltre la Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL avrà il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate;
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande di aiuto;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

E' fatto carico ad Avepa il compito di assumere le informazioni utili per evitare potenziale situazione di conflitto d'interesse dei soggetti convocati in Commissione.

5) ATTESTAZIONE

Tutti i soggetti di cui al precedente articolo 4, appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interessi così come definita al precedente articolo 3, deve presentare al Presidente del Gal una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse, dichiarazione che deve formare parte integrante dell'atto nell'ambito del quale si è evidenziato una potenziale situazione di conflitto d'interesse e che deve essere redatta sulla base del modello di cui all'allegato "Dichiarazione assenza conflitto di interesse consulenti e collaboratori".

Ogni comunanza di interessi, ivi compresi interessi familiari, affettivi ed economici, deve essere dichiarata.

6) AMBITI DI APPLICAZIONE ULTERIORI

Il presente regolamento si applica, ove compatibile, anche ai progetti a gestione diretta del GAL e a tutte le altre attività connesse con l'applicazione del "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia adottato con Deliberazione n. 32 in data 04.08.2011 e aggiornato con delibera n. 52 in data 20.12.2011.

7) OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Su eventuali conflitti d'interessi il Direttore dovrà relazionare al Consiglio di Amministrazione che si esprimerà in merito.